

I miti della Marvel spiegano le radiazioni in medicina



Il fisico medico come "Supereroe" nella lotta contro il cancro, alla Classense

La mostra

I supereroi e i loro poteri per capire come le radiazioni possono essere un valido strumento in medicina.

È questo l'intento della mostra **"Radiazioni&Supereroi: dai raggi cosmici alla chirurgia nucleare"**, ideata da Aifm (Associazione italiana di fisica medica) in collaborazione con l'Istituzione **Biblioteca Classense, sezione Holden e Wow Spazio Fumetto**, visitabile gratuitamente **da sabato 27 ottobre a domenica 4 novembre**, nei locali della Biblioteca Holden e della scuola "Guido Novello".

Inaugurazione

L'inaugurazione è prevista **sabato alle 16, alla Holden**, ingresso in via Baccarini 1, con l'intervento di **Gabriella Greison**, giornalista e scrittrice, laureata in fisica nucleare.

Radiazioni in medicina

L'evento si propone di mostrare e illustrare come **la professione del fisico medico** divenga meravigliosamente **essenziale** e insostituibile **nella gestione e utilizzo delle radiazioni applicate alla moderna medicina in campo diagnostico e terapeutico**.

Il fisico medico come "Supereroe" nella lotta contro il cancro.

Attraverso la nascita dei più famosi Supereroi della Marvel, avvenuta a inizio anni Sessanta grazie al genio dei loro creatori, proprio coinvolgendo l'allora utilizzo misterioso e incontrollato delle radiazioni, l'esposizione mostrerà **la nascita e l'evolversi dei diversi supereroi**, attraverso pannelli illustrativi, **in parallelo all'evoluzione tecnologica avvenuta nell'impiego e utilizzo delle radiazioni da parte della figura del fisico medico**, egli stesso moderno "Supereroe" nella lotta contro il cancro.

Eroi e radiazioni

L'obiettivo è quello di coinvolgere grandi e piccoli nella conoscenza e scoperta delle diverse tipologie ed impiego delle radiazioni, accompagnati dalle epiche gesta degli eroi Marvel, entrati da tempo nel nostro immaginario collettivo quotidiano.

L'idea del progetto nasce volendosi **riferire quasi esclusivamente all'universo dei supereroi Marvel** (creato da Stan Lee, Jack Kirby e Steve Ditko, negli States nel 1963) **poiché** fondamentalmente **tutte le loro creazioni coinvolgono la presenza delle radiazioni** (vedi i Raggi Cosmici per i Fantastici 4, i Raggi Gamma per Bruce Banner/Hulk, i Raggi X per il ragno di Peter Parker/Spider Man, le mutazioni genetiche per i mutanti X-Men, il Magneto per il campo magnetico, Ciclope per i fasci laser).

I pannelli

La mostra sarà costituita da un **percorso suddiviso per tematiche** coinvolgendo **sette supereroi tra i più famosi**.

Per ognuno di essi sarà allestito un **trittico di pannelli**: nel primo verrà descritta la **nascita** del supereroe, nel secondo il **tipo della radiazione** coinvolta e nel terzo la **gestione/utilizzo delle radiazioni da parte del fisico medico**.

Ogni supereroe avrà un proprio pannello illustrato dove la nascita del 'supereroe' è affiancata da una spiegazione divulgativa del tipo di radiazione e quindi dalla sua applicazione nel campo della fisica medica.

Supereroi presenti:

- 1- Raggi cosmici - **Fantastici 4** - Radioprotezione
- 2- Raggi X - **Spider man** - Radiodiagnostica/terapia
- 3- Raggi gamma - **Hulk** - Radioterapia
- 4- Rifiuti Radioattivi - **Daredevil** - Medicina Nucleare/radioprotezione
- 5- Camp magnetico - **Magneto** - Risonanza magnetica
- 6- Mutazioni genetiche - **X men** - Radiobiologia/effetti biologici
- 7- Radiazioni e Cancro - **Capitan America** (oppure Nanoparticelle - Ant man)

Gabriella Greison

Giornalista e scrittrice è laureata in fisica nucleare.

Libri recenti: per Longanesi ha curato l'autobiografia di Giancarlo Giannini, con l'attore italiano che si racconta in "Sono ancora un bambino (ma nessuno può sgridarmi)"; per la Hoepli è uscito "Dove nasce la nuova fisica" con il racconto romanzato dei ritrovi dei fisici del XX secolo a Bruxelles.

Attualmente sta portando in giro per i festival, le librerie, le scuole e i teatri, il suo "Monologo quantistico", nel quale con foto, video e musica racconta tutti i dettagli più curiosi sul più grande ritrovamento di fisici della storia, partendo dalla famosa foto del 1927 sulle scale dell'istituto Solvay a Bruxelles, in cui sono ritratti 29 personaggi, quasi tutti fisici, 17 erano o sarebbero diventati premi Nobel.

Orari

Orari di visita al pubblico: 14-18.

Chiuso giovedì 1 novembre